

Il Consiglio federale
Dipartimento: DFI
Servizio: SLR

Contatto
Mappa del sito
DE FR **IT** RM EN



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Servizio per la lotta al razzismo SLR
Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Trova

Introduzione	Quadro giuridico	Ambiti di vita	Risoluzione extragiudiziale delle controversie	Informazioni per i consultori	Definizioni e bibliografia	
--------------	------------------	----------------	--	-------------------------------	----------------------------	--

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Ambiti di vita

Internet e media (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i159.html>)

Internet e media

Affermazioni razziste e discriminazioni razziali sono presenti sia nei media tradizionali sia in quelli nuovi, per esempio sotto forma di lettere dei lettori, articoli di giornale, comunicati stampa o post su siti web e blog a contenuto istigatorio. In questo contesto si parla spesso di discorsi d'odio, ossia di insulti razzisti o addirittura di campagne denigratorie che fomentano l'odio contro determinati gruppi di popolazione. Le invettive razziste possono prendere di mira anche una persona ben precisa. Scheda informativa della Corte EDU(in inglese).

Le invettive razziste sono illegali nel mondo virtuale quanto in quello reale: se sono dirette contro una determinata persona (cosiddetto cybermobbing) costituiscono una lesione della personalità ai sensi del Codice civile (art.28 CC) e se sono formulate su una piattaforma on-line considerata pubblica possono violare anche la norma penale contro il razzismo (*art.261bis* CP). Dato che spesso i contenuti punibili si trovano su server ubicati all'estero, le autorità svizzere di norma non possono intervenire direttamente, il che rende più difficile il perseguimento penale degli autori.

Principali manifestazioni della discriminazione

Internet e social media

Stampa e radiotelevisione